

Presentato il bilancio di fine anno del sindacato pugliese e i punti da sviluppare per tutto il 2010

“Tra le priorità Cisl il cammino intrapreso con la Regione”

Per Giulio Colecchia la Giunta deve concentrarsi sull'occupazione

BARI - Nonostante la crisi economica il bilancio di fine anno della Cisl Puglia registra un trend positivo. Gli iscritti al sindacato sono ad oggi 280.000 pugliesi in maggioranza pensionati che rappresentano il 47,82% del totale seguiti dai dipendenti pubblici con il 13,76 e dagli agricoltori con il 13,72%. Un cambiamento nelle tessere c'è stato soprattutto dopo la crisi economica. Infatti sono diminuiti gli iscritti tra i precari e tra questi soprattutto tra donne e giovani. I dati sono stati presentati questa mattina durante una conferenza stampa nella sede della Cisl di via Paolo Lembo.

Sul tavolo della discussione innanzitutto il binomio sindacato-Regione.

“In quest'anno abbiamo lavorato a stretto contatto con la Regione - spiega **Giulio Colecchia** segretario generale Cisl Puglia - di questo siamo molto soddisfatti e intendiamo proseguire in questa direzione per rafforzare una politica rappresentativa all'interno della Regione creando alleanze e convergenze”. Poi Colecchia prosegue elencando quelli che sono stati i risultati raggiunti e quello che ancora c'è



Una immagine della conferenza stampa di questa mattina nelle sede pugliese della Cisl

da fare: “Abbiamo presentato una piattaforma in 23 punti, oltre a politiche di sostegno al reddito. Non siamo ancora soddisfatti però per alcuni aspetti che il presidente Vendola e la sua giunta non hanno ancora affrontato. Si tratta ad esempio del mancato impegno per l'occupazione nel turismo, un settore su cui tutta la Puglia dovrebbe puntare. Si è arrivati troppo tardi poi ad affrontare

problemi come l'internalizzazione o la riforma dei consorzi di bonifica. La Regione è ancora indietro poi sulla legge sulle autosufficienze e nessun risultato positivo è stato raggiunto sulla questione delle aree vaste o sui piani di assistenza locale e sulla sanità”. Tra i temi che la Cisl Puglia intende portare sul tavolo della discussione durante l'anno appena iniziato ci sono: la partecipazione in-

tesa come cultura dell'agire anche d'intesa con le altre sigle sindacali (Colecchia si è detto contrario in questo senso alla proposta della Cisl di andare verso uno sciopero generale degli aderenti alla sigla sindacale). Tra gli altri punti: il lavoro e la famiglia, lo sviluppo sostenibile del Mezzogiorno, la sicurezza, la salute ma anche la fiscalità.

Fiorella Barile